

Grassi Società Cooperativa Sociale
Scuola dell'Infanzia e Primaria
Via Angelo Poliziano 3/5 Castel Volturno
Tel. e Fax 0823 / 852612
e-mail : coopgrassi@alice.it
Posta certificata: coopgrassi@pec.it
C.F. e P.IVA 03417670613 www.coopgrassi.it

P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2022 / 2025

INDICE

1) PREMESSA

Natura e scopo del documento

2) ANALISI DEL CONTESTO

3) L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Chi siamo

Quanti siamo

4) PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

Finalità e ordinamento della scuola primaria
Integrazione alunni diversamente abili

5) L'OFFERTA FORMATIVA

Obiettivi formativi

Percorsi didattici

Finalità della scuola secondaria di I grado

Extra curricolo e territorio

6) L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Orario della scuola

1) PREMESSA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) Natura e scopo del documento

(Art.n.3 del D.P.R. n.275 dell'8.3.1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della L.15.3.1997, n.59 (suppl.ord.n.152/L alla G.U. del 10.8.1999)

- a) Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- b) Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. (.....)
- c) Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali e di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
- d) Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli Alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

2) ANALISI DEL CONTESTO

La Grassi Società Cooperativa Sociale è frequentato da alunni che provengono da realtà diverse.

Castel Volturno, è in una fase di trasformazione socio-culturale determinata da una sorta di “immigrazione” che hanno prodotto una situazione eterogenea, contribuendo in tal modo a modificare la connotazione esclusivamente agricola che il paese presentava fino a qualche tempo fa’.

Il Paese si presenta ancora privo di strutture adeguate ad accogliere e soddisfare le esigenze sociali e di aggregazione della popolazione. Mancano, infatti, le strutture importanti quali: piazze, teatro, biblioteca comunale, giardini pubblici, piscina comunale, oratorio, e

Si evince allora che gli unici modelli culturali dai quali i bambini traggono comportamenti e valori, sono quelli offerti dalle famiglie, dai mass-media e dalla strada dove tutt’ora molti ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo libero.

La eterogeneità è determinata inoltre, in modo significativo, da forme di espressione dialettali a loro volta influenzate da forme improprie di lingua e da modalità comunicative abbastanza scorrette sul piano linguistico.

Quanto detto precedentemente configura una popolazione scolastica varia, ad un certo numero di alunni culturalmente e socialmente evoluti, se ne affiancano tanti scarsamente seguiti.

Dalla suddetta analisi che non può presumere di esaurire la complessa realtà del paese, risulta evidente che l’esigenza prevalente della **Grassi Società Cooperativa Sociale** è quella di :

Offrire modelli comportamentali diversi da quelli esistenti nell’ambiente extrascolastico, privilegiando quelli positivi e solidaristici ;

Rendere gli alunni consapevoli delle proprie scelte sia individuali che collettive ;

Far scaturire dai vissuti degli alunni quelle attività che avviano i processi di ricerca e di sperimentazione.

Offrire a tutti gli alunni, anche a quelli che presentano difficoltà per carenze socio-culturali i supporti e gli strumenti più idonei affinché si rendano loro stessi artefici e protagonisti del processo di formazione.

3) L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Chi siamo

Grassi Società Cooperativa Sociale
scuola dell'Infanzia e Primaria Parificata Paritaria

Quanti siamo

Classi I, II, III, IV e V 60

Organigramma dell'Istituto

Rappresentante legale	1
Coordinatore Didattico	1
Personale (segreteria) (a tempo part time)	2
Docenti	5
Docente specialista L2 (inglese)	1
Docente specialista sostegno	1
Docente specialista (educazione motoria)	1
Personale ausiliario	2

4) PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

“La scuola primaria si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione, che si consegue attraverso la continuità dinamica dei contenuti e delle metodologie, nell'arco dell'istruzione obbligatoria” (D.M. del 9 Febbraio 1979). Ne consegue che esiste una continuità didattica tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.

Formazione classi prime

Nella scuola primaria della Grassi Cooperativa la classe viene formata secondo criteri suggeriti dal Collegio dei Docenti, ossia sorteggio per fasce di livello. In tal modo, le classi non sono selezionate per quantità, ma si presenteranno composizioni omogenee.

Al Dirigente Scolastico spetta la mansione della formazione della classe, il quale può decidere l'inserimento di un alunno/a in una determinata sezione secondo motivazioni adottate dalla famiglia.

Finalità del P.T.O.F. desunte dalla vigente normativa

Il P.T.O.F., approvato dal Collegio dei Docenti della Grassi Cooperativa di Castel Volturno (CE), è valido per l'anno scolastico 2022/2025, permette di:

1. rendere espliciti gli obiettivi e gli esiti perseguiti e farli diventare volontà comune.
2. razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in modo da ottenere i migliori risultati possibili
3. definire e rendere noti all'esterno (famiglie e agenzie educative operanti sul territorio) gli obiettivi, gli esiti e i percorsi per

4. raggiungerli in modo che l'utenza conosca che cosa questo Istituto può e vuole offrire
5. avere un riferimento comune ed esplicito in base al quale verificare e valutare l'offerta formativa.

Questa si deve caratterizzare come:

scuola formativa – operare affinché nell'alunno si formino l'uomo e il cittadino; offrire agli alunni occasioni di sviluppo integrale in tutte le direzioni

scuola per tutti – tutti i consigli di classe e tutti gli insegnanti devono attivare percorsi formativi differenziati e se necessario individualizzati.

Scuola orientativa – condurre per gradi gli alunni ad una sempre più chiara conoscenza di sé; guidare i ragazzi ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.

Obiettivi cognitivi

Una corretta programmazione didattico-educativa implica precise sequenze operative, principalmente l'analisi della situazione di partenza del ragazzo attraverso l'accertamento delle abilità acquisite e delle capacità maturate nelle precedenti esperienze scolastiche, tenendo conto dei fattori extrascolastici e dei campi d'esperienza che possono condizionare i processi educativi.

Integrazione degli alunni diversamente abili

La Legge n° 517 del 1977 art. 7 prevede forme d'integrazione e di sostegno a favore degli alunni portatori diversamente abili da realizzare mediante l'utilizzazione dei docenti in possesso di particolari titoli di specializzazione.

Il docente di sostegno, in aperta collaborazione con gli insegnanti della classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile, avrà il compito di favorire la comunicazione del soggetto disabile con i compagni, promuoverà comportamenti di collaborazione e di solidarietà all'interno del gruppo. Per poter attuare quanto evidenziato dalla Legge n° 517, si è proceduto ad un'ipotesi operativa la cui approvazione da parte dei Consigli di Classe diviene "conditio sine qua non" per la realizzazione di un progetto educativo connesso all'integrazione dei diversamente abili:

- 1) l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe in incontri preliminari approntano le prime idee organizzative in relazione alle risorse materiali ed umane di cui la scuola dispone, stabiliscono un orario di con presenze motivato dalle esigenze e dai bisogni dell'alunno tenendo presente l'entità del suo disturbo.

- 2) l'insegnante di sostegno svolge, con l'aiuto e in collaborazione con i docenti di classe, le iniziative di analisi, di indagine, di intervento nella classe in cui è inserito l'alunno svantaggiato.

- 3) si stende un progetto che prevede il coinvolgimento del ragazzo diversamente abile, con il gruppo classe. Si puntualizza che il progetto educativo scaturisce dall'apporto di tutti gli insegnanti, deve soddisfare le esigenze degli alunni e del singolo ed esige quindi un frequente scambio di idee sugli obiettivi, sulla metodologia, sugli scopi.

L'alunno ha diritto all'assistenza didattica in tutte le prove di verifica, e ad essere seguito dall'insegnante di sostegno per le ore stabilite.

E' costituita una commissione che mensilmente si riunisce per programmare interventi a favore di tali alunni; detta commissione è composta dal Dirigente Scolastico, dai Docenti di sostegno, dai Collaboratori e dalla figura obiettivo dell'area.

5) L'OFFERTA FORMATIVA

Obiettivi formativi

Dove andiamo?

- a) Educare alla cultura dell'integrazione di competenze, linguaggi, esperienze, elementi di gruppo;
- b) Educare al rispetto dell'ambiente, della collettività, del singolo, della diversità etnica, sociale, religiosa, psicofisica, per una migliore qualità della vita;
- c) Educare al cambiamento per poterlo valutare, gestire, orientare;
- d) Educare alla non violenza, alla legalità, al rispetto dei valori che contribuiscono alla convivenza democratica;
- e) Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo, per una realizzazione consapevole del progetto di vita.

Percorsi Didattici Come?

- a) Ambiti disciplinari
- b) Progetti extra-curricolari
- c) Autonomia e P.T.O.F.
- d) Informatica
- e) Handicap
- f) Sicurezza (Legge 626/94)
- g) Sicurezza e distanziamento COVID-19
- h) Protocollo COVID-19

Finalità della scuola d'Infanzia

La scuola d'Infanzia, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; e caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione Extra curricolo e territorio.

I progetti extra-curricolari attivati nella nostra scuola nascono dall'esigenza di dare risposta ai bisogni formativi e agli interessi dei ragazzi.

Il progetto attuato nell'anno si è rivelato utile e proficuo, supportandoci nella decisione di farsi che non rimanessero delle esperienze isolate o limitate.

In particolare, assumendo come principio di fondo la "promozione del successo formativo e la riduzione del disagio scolastico, attraverso lo sviluppo dell'identità psico-fisica dell'alunno", trovano ampio spazio le attività riconducibili all'educazione motoria, all'educazione espressiva, all'educazione multimediale.

I nostri progetti caratterizzanti.

Progetto di educazione Civica

Progetto approccio all'Informatica

Progetto Leggendo istruendo

Finalità della scuola primaria

La scuola primaria, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; e caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di

formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il Portfolio

E' poi compito delle singole istituzioni scolastiche predisporre i Piani di Studio Personalizzati.

La documentazione individuale del percorso di ciascun alunno viene garantita dal **Portfolio** delle competenze che è, concretamente, una raccolta selezionata, ragionata, sistematica, organizzata di tutti i materiali didattici, delle prove di verifica e di valutazione effettuate dagli insegnanti e delle osservazioni di questi, e di quant'altro è in grado di documentare nel tempo il percorso compiuto da ogni singolo alunno in relazione al piano di studio personalizzato.

Il **Portfolio** è organizzato in due principali sezioni: una "Orientamento" l'altra "Valutazione". La sua compilazione e tenuta in ordine è curata dal docente tutor che si avvale della collaborazione di tutti i docenti che svolgono attività educative con l'alunno.

Il **Portfolio** va tenuto a disposizione della famiglia con la quale il docente tutor instaura un rapporto di costante collaborazione.

Per la praticità del **Portfolio**, ogni scuola ne può decidere la forma e la struttura; esempio: potrà essere un raccoglitore ad anelli; una cartellina; un falcone, etc..l'importante è che diventi uno strumento di facile consultazione.

Extra curricolo e territorio

I progetti extra-curricolari attivati nella nostra scuola nascono dall'esigenza di dare risposta ai bisogni formativi e agli interessi dei ragazzi.

Il progetto attuato nell'anno si è rivelato utile e proficuo, supportandoci nella decisione di farsi che non rimanessero delle esperienze isolate o limitate.

In particolare, assumendo come principio di fondo la “promozione del successo formativo e la riduzione del disagio scolastico, attraverso lo sviluppo dell’identità psico-fisica dell’alunno”, trovano ampio spazio le attività riconducibili all’educazione motoria, all’educazione espressiva, all’educazione musicale, all’educazione multimediale.

I nostri progetti caratterizzanti.

Progetto informatico

Progetto di educazione motoria

Autonomia scolastica

L’istituto Grassi intende attuare per l’anno scolastico 2008/2009 varie attività aperte a tutti gli alunni, e principalmente a quelli che si trovano in svantaggio socio-culturale. Esse scaturiscono dall’esigenza del territorio in cui opera la scuola per contrastare il disagio giovanile dell’età contemporanea, per prevenire le tossicodipendenze, purtroppo in continua ascesa sul territorio, per offrire un ruolo attivo ed uno spazio ai discenti che palesano attitudine, inclinazione e passione per le molteplici attività proposte, anche in collaborazione con associazioni.

Le attività aggiuntive sono formative e costituiscono espansione dei consueti disciplinari. Tali attività costituiscono un arricchimento per la didattica e quindi offrono spunti per una costante sperimentazione di nuovi modi di lavoro.

Informatica.

Per la didattica la scuola dispone di n° 4 postazioni di lavoro in Ambiente Windows XP Professional, di due stampanti a colori. L'utilizzo della multimedialità nella didattica verso la quale la nostra scuola si sta muovendo all'interno del vasto processo di ammodernamento che sta interessando tutte le scuole italiane, ha indubbiamente natura trasversale grazie alla sua polivalenza, coinvolgendo e pervadendo tutte le discipline e le specifiche metodologie di insegnamento-apprendimento.

Handicap

Nel P.O.F., oltre alla programmazione generale delle attività annuali, è presente anche un momento didattico-pedagogico riferito alla integrazione degli alunni portatori di handicap per preparare un adeguato percorso formativo, integrazione intesa come promozione e sviluppo della loro completa potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

La nostra scuola, sensibile anche a questa problematica riferita agli alunni più deboli, ha fatto proprie, per l'anno scolastico in corso, tutte quelle iniziative programmate dal docente di sostegno che segue questa categoria di alunni.

Sicurezza Legge 626

Il decreto legislativo sulla sicurezza negli ambienti di lavoro prevede per tutti gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, le norme che devono essere rispettate dalla direzione della scuola salvo quanto previsto dall'art. 10, il cui responsabile organizza all'interno dell'ambiente lavorativo un servizio di prevenzione e protezione.

6) L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia:

Sezioni A,B,C	Lunedì	8:15 / 16:15
	Martedì	8:15 / 16:15
	Mercoledì	8:15 / 16:15
	Giovedì	8:15 / 16:15
	Venerdì	8:15 / 16:15

Orario di funzionamento della scuola primaria:

Classe I, II, III, IV e V	Lunedì	8:30 / 13:30
	Martedì	8:30 / 13:30
	Mercoledì	8:30 / 13:30
	Giovedì	8:30 / 13:30
	Venerdì	8:30 / 13:30

Laboratorio di recupero: 14:30 / 16:30

Attrezzature della scuola:

- a) n° 4 televisore
- b) n° 2 video registratore
- c) n° 3 stereo musicassette
- d) n° 6 Personal computer
- e) n° 4 stampanti
- f) n° 2 fotocopiatrice
- g) n° 1 macchina fotografica
- h) n° 1 scanner
- i) n° 1 Telecamera
- j) n° 1 DVD

Struttura

- N° 1 direzione
- N° 8 aule
- N° 6 WC Infanzia
- N° 8 WC Primaria
- N° 2 WC Docenti
- N° 1 WC Direzione
- N° 1 Sala mensa
- N° 1 Aula Polivalente
- N° 1 Aula multimediale
- Spazi esterni mq. 200
- Spazi interni polifunzionali

Educazione civica

Non appena nascono, i bambini iniziano a conoscere se stessi e il loro mondo. Man mano che crescono, sviluppano un senso della propria identità e iniziano a riconoscere similitudini e diversità negli altri. Questa identificazione cresce in una comprensione dell'appartenenza alla propria famiglia e alla fine si amplia per includere il riconoscimento del loro posto all'interno di comunità più ampie. Uno dei ruoli importanti degli educatori è sostenere i bambini, ancor di più, anche se ciò a primo avviso sembrerebbe complicato a verificare, i bambini piccoli, a sviluppare un senso di identificazione e consapevolezza di quelle comunità più ampie, comprese quelle globali. L'educazione alla cittadinanza globale sostiene e promuove questa identificazione, aiutando i bambini ad apprezzare la diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia e prospettiva, a riconoscere e comprendere la natura interconnessa del nostro mondo.

Queste comprensioni fondamentali dell'educazione alla cittadinanza globale forniscono la base per il successivo sviluppo di idee complesse, compreso un processo decisionale informato ed etico; responsabilità sociale globale; e azioni collaborative e trasformative per fornire soluzioni che affrontino le sfide del nostro mondo. Un modo – scrivono Lemmens e Raw – per aiutare a sviluppare le comprensioni fondamentali dell'educazione alla cittadinanza globale nell'educazione della prima infanzia è sfidare gli studenti attraverso le interazioni con i coetanei che possono guardare, parlare e agire in modi non familiari e quindi supportarli mentre danno un senso a tali differenze.

Formare cittadini responsabili e attivi

L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la comprensione della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Educazione Motoria

L'insegnamento curricolare

La riforma prevede che, in ogni classe della scuola primaria, sia previste **almeno due ore settimanali** di educazione motoria. Inoltre, qualora fossero presenti alunni con disabilità, il Piano Educativo Individualizzato deve prevedere specifiche indicazioni per l'espletamento, da parte loro, delle attività fisiche.

L'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria

L'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, sarà di non più di due ore per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali. In tale ultimo caso le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza, ferma restando la responsabilità dei docenti coinvolti.

Scuola primaria

Per le classi quinte della scuola primaria le due ore aggiuntive di ed. motoria in applicazione del recentissimo D.I. n. 90 del 11/04/2022 ha reso necessario apportare alcune modifiche agli orari delle lezioni, che deve deliberare il Consiglio d'Istituto, su parere del collegio dei docenti, prima dell'avvio delle lezioni. L'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, così recita: "...a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, a sviluppo graduale negli anni a venire, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive.

Il Progetto

Nel primo ciclo l'educazione motoria, promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Partecipare ad attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

L'Istituto "Grassi" in collaborazione con il CONI attuerà un protocollo di intesa per la promozione dello sport in classe a mezzo di docenti esperti inviati dall'ente.